



*Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo*

Anno 10 N 46 dal 15 novembre al 22 novembre 2020

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

L'Eucarestia al centro della vita dei cristiani

È il titolo della lettera-messaggio che l'arcivescovo di Perugia e presidente della Cei, il cardinale Gualtiero Bassetti, ha scritto ai sacerdoti, ai diaconi, ai religiosi, alle consacrate, a tutti i fedeli di Cristo della sua comunità diocesana, poco prima del suo ricovero. La riportiamo integralmente:

O Dio, Tu sei il mio Dio! All'aurora ti cerco! Di Te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne come terra deserta, arida e senz'acqua (Sal 62).

Questa notte, in sogno, mi sono ritrovato nel tempo in cui, in Seminario, avevo come Padre spirituale don Divo Barsotti. Egli mi insegnava a rivolgermi all'Onnipotente con queste parole fin dal mattino: «O Dio, Tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco».

Da quando sono in isolamento per la positività al Covid-19, ho la possibilità di comunicarmi ogni giorno nella mia camera, avendo portato una piccola pisside vicino alla porta della stanza. Era necessaria questa esperienza di malattia per rendermi conto di quanto siano vere le parole dell'Apocalisse in cui Gesù dice all'angelo della Chiesa di Laodicea: «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3, 20).

L'Eucarestia, soprattutto in questo periodo così difficile, non può essere lasciata ai margini delle nostre esistenze ma dev'essere rimessa, con ancora più forza, al centro della vita dei cristiani. L'Eucarestia non è soltanto il Sacramento in cui Cristo si riceve – l'anima è piena di grazia e a noi è dato il pegno della gloria futura – ma è l'anima del mondo ed è il fulcro in cui converge tutto l'universo. In definitiva, l'Eucarestia è pro mundi salute, ovvero per la salvezza del mondo, e pro mundi vita, per la vita del mondo (Gv 6, 51).

Nell'Eucarestia Gesù rinnova e riattualizza il suo sacrificio pasquale di morte e resurrezione, ma la Sua presenza non si limita a un piccolo pezzo di pane consacrato. Quel pane consacrato trascende dallo stesso altare, abbraccia tutto l'universo e stringe a sé tutti i problemi dell'umanità, perché il corpo di Gesù è strettamente unito al corpo mistico che è tutta la Chiesa. Non c'è situazione umana a cui non possa essere ricondotta l'Eucarestia.

Anche le vicende drammatiche che stiamo vivendo in questi giorni in Italia – come l'aumento della diffusione dell'epidemia, la grave crisi economica per molti lavoratori e per tante imprese, l'incertezza per i nostri giovani della scuola – non sono al di fuori della Santissima Eucarestia.

Mi ricordo che Padre Turolfo ci insegnava queste cose con grande chiarezza. E più vado avanti negli anni, più cerco di sperimentarle e più le sento vere. Non c'è consolazione, non c'è conforto, non c'è assenza di lacrime che non abbia il suo riferimento a Gesù Eucarestia.

Questo è un piccolo messaggio che voglio indirizzare ai miei preti, ai consacrati, ai giovani, alle famiglie e ai bambini dell'Archidiocesi. Vorrei che in questo periodo di così grave sofferenza non sentissimo la croce come un peso insopportabile ma come una croce gloriosa. Perché la Sua dolce

presenza e la Sua carezza nell'Eucarestia fanno sì che le braccia della croce diventino due ali, come diceva don Tonino Bello, che ci portano a Gesù.

Ritengo infatti, come scriveva Paolo, «che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi». Con «impazienza» noi aspettiamo di contemplare il volto di Dio poiché «nella speranza noi siamo stati salvati» (Rom 8, 18.24). Pertanto, è assolutamente necessario sperare contro ogni speranza, «Spes contra spem». Perché, come ha scritto Charles Péguy, la Speranza è una bambina «irriducibile». Rispetto alla Fede che «è una sposa fedele» e alla Carità che «è una Madre», la Speranza sembra, in prima battuta, che non valga nulla. E invece è esattamente il contrario: sarà proprio la Speranza, scrive Péguy, «che è venuta al mondo il giorno di Natale» e che «portando le altre, traverserà i mondi».

Gualtiero Card. Bassetti

Emergenza sanitaria e spirituale, come lo Spirito ci suggerisce di viverle?

*Pubblichiamo il testo della riflessione proposta in videoconferenza all'Assemblea dei Decani il 4 novembre. Tra le indicazioni per questo tempo, la raccomandazione alla preghiera con la partecipazione al "Kaire delle 20.32", che monsignor Delpini terrà sui media diocesani ogni sera per il tempo d'Avvento. Come anticipato nella Proposta pastorale *Infonda Dio sapienza nel cuore* e dopo la Lettera per l'inizio dell'anno pastorale è disponibile sul sito la lettera *Il Verbo entra nella storia. Il tempo ospita la gloria di Dio. Il mistero dell'Incarnazione del Signore. Lettera per il tempo di Avvento.**

Lo Spirito e la Sposa dicono: "Vieni!" (Apc 22,17)

C'è una emergenza spirituale: lo spirito della gente di questo tempo rischia di inaridirsi. Resteranno solo ossa aride? Profetizza, figlio dell'uomo! Ecco io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete (Ez 37,4.5). La nostra Chiesa è destinataria di una profezia e responsabile di una profezia.

Questo tempo di desolazione è il tempo della nostra missione.

Per san Carlo il suo tempo era tempo di missione: la riforma della Chiesa.

Per l'Arcivescovo Montini il suo tempo era tempo di missione: l'annuncio della paternità di Dio. Per noi il nostro tempo è tempo di missione: affrontare l'emergenza spirituale.

L'emergenza spirituale di questo tempo è di essere incapaci o impediti di ascoltare lo Spirito.

La Missione del 1957 è stata una impressionante macchina organizzativa per convocare quanta più gente possibile per ascoltare i migliori predicatori disponibili.

La Missione 2020 dissuade dalle convocazioni per abitare il silenzio, nella docilità allo Spirito.

La Missione 2020 non è la proposta di un contenuto dottrinale nuovo o particolarmente urgente come per ricordare qualche cosa di importante.

Piuttosto è una missione modesta: siamo inviati a rispondere alle domande, a incoraggiare percorsi di sapienza: *Infonda il Signore sapienza nel cuore.*

Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio? (Gv 6,28)

Gesù rispose loro: questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato (Gv 6,29).

La crisi di fede che la nostra Chiesa sta vivendo ci fa ammalare di frustrazione, di banalità, di nervosismo. L'esperienza dell'impotenza di fronte al virus, di fronte alla dispersione del popolo cristiano che se ne va via dalle nostre comunità, di fronte alla pochezza dei nostri mezzi, invece che convincerci ad abbandonarci alla grazia, ci induce ad agitarci per troppe cose, a logorarci in discussioni inconcludenti.

Perciò, per favore, cerchiamo di "fare le opere di Dio", credere in colui che Dio ha mandato!

Il tempo che non possiamo impegnare nelle attività pastorali ordinarie può essere dedicato alla preghiera, a percorsi di conversione: "...ma se non vi convertirete, perirete tutti allo stesso modo" (Lc 13,5). Propongo a tutti, ma in particolare vorrei impegnare i preti a essere uomini di preghiera e maestri di preghiera.

Mi propongo di aiutare le famiglie a praticare la preghiera nella "chiesa domestica". Mi impegno per entrare in tutte le case che mi accolgono per un momento chiamato Il Kaire delle 20,32 Ogni sera per il tempo di Avvento chi desidera può collegarsi sui nostri mezzi di comunicazione per qualche

minuto. Invito tutti, famiglie, persone sole, comunità, a partecipare a questo Kaire. Chiedo anche di farsi promotori di questo segno modestissimo di preghiera insieme, proponendolo nelle comunità e proponendo altri momenti simili a familiari, colleghi, amici.

Chiedo all’Azione Cattolica di farsi promotrice di questa iniziativa e simili e a tutte le aggregazioni di propiziare momenti di preghiere: due minuti di tempo per dare senso a tutto il tempo, come tempo di Dio, “gioia piena alla tua presenza” (sal 15,11).

Chiedo agli uffici di Curia di proporre qualche sussidio (della durata di due minuti...). Anche i monasteri potranno suggerire strumenti opportuni (2 minuti!).

La missione di Filippo: “Va’ avanti, accostati a quel carro” (At 8,29).

La missione assume diverse forme nelle diverse situazioni: predicazione in piazza, conversazioni in casa, dialoghi personali.

In questo tempo è saggio privilegiare il rapporto personale e la conversazione che assume le domande degli interlocutori. Invito quindi preti, genitori, consacrati e consacrate ad ascoltare lo Spirito, come ha fatto Filippo. L’obbedienza allo Spirito potrà essere:

– il colloquio di direzione spirituale e l’aiuto da offrire per interpretare la vita come vocazione e il tempo come ritmo (regola di vita). Invito preti, catechisti/e, educatori/educatrici a essere disponibili per accompagnamenti personali. I preti anche per la confessione individuale.

– raccogliere le domande e offrire risposte di sapienza.

Invito in particolare gli insegnanti Irc a dedicare qualche tempo a raccogliere le domande dei giovani e in particolare degli studenti sul tempo che stiamo vivendo, come fanno abitualmente, e a proporre quella sapienza della croce che è scandalo e stoltezza, riprendendo i temi paolini e la proposta pastorale di quest’anno.

La riflessione e l’organizzazione del tempo

Invito tutti – specialmente i giovani – a riflettere sulla lettera per il tempo del “mistero dell’incarnazione del Signore” che ho proposto alla Chiesa Ambrosiana.

Le determinazioni decretate dalle competenti autorità e le necessità di reciproco aiuto che segnano questo periodo possono essere momento di dispersione, di sperpero di tempo, di inconcludenza. Dobbiamo continuare a credere che la situazione è occasione in cui è possibile ascoltare la voce di Dio, rispondere all’attrattiva di Gesù, lasciarsi condurre dal vento amico dello Spirito e quindi dare ordine al tempo disponibile con una saggia regola di vita, con una disponibilità a destinare tempo a servizio degli altri nelle attenzioni che sono richieste: dalla famiglia, in particolare dai nonni, dal vicinato, dalle forme di volontariato che si prendono cura di coloro che sono nel bisogno e non hanno chi li aiuti.

I bisogni che affliggono molti non sono solo materiali e sanitari, ma anche spirituali, affettivi. In qualche forma le comunità cristiane possono esplorare vie per far giungere nelle case un messaggio di Natale, una parola amica, la benedizione di Dio.

Il rispetto dei protocolli deve essere rigoroso, ma i protocolli non sono fatti per impedire lo zelo pastorale o per scoraggiare lo spirito di servizio: piuttosto intendono consentirne le espressioni custodendo la salute di tutti e arginando il contagio.

Per il resto, fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell’amore e della pace sarà con voi (2Cor 13,11).

monsignor Mario DELPINI Arcivescovo di Milano

Comunità Pastorale “Santi Apostoli”

Offerte per l’emergenza Coronavirus: € 10 155,00

€ 50,00 - € 1 0000,00. È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, **con causale “Emergenza Coronavirus”** l’offerta sarà deducibile fiscalmente nella misura del 30%: **IBAN IT 82J030690960610000011832di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.**

Aggiornamenti normativi riguardanti l'emergenza Covid-19.

Sul sito della parrocchia è possibile scaricare il testo di **autodichiarazione** che l'Avvocatura della Diocesi ha predisposto **da presentare alle forze dell'ordine in caso di controllo, con esplicito riferimento alla partecipazione alla Messa o ad una visita in chiesa.**

Con questo weekend ci viene anche chiesto di **sospendere l'attività del CATECHISMO DELL'INIZIAZIONE, quindi saranno sospese le classi delle elementari.**

Proseguiranno invece **online** come durante il "primo" lockdown le attività per **le medie, gli adolescenti e i 18enni/giovani.**

La buona notizia di questo tempo è che non avendo avuto restrizioni relativamente alla celebrazione eucaristica potremo **CONTINUARE A VIVERE INSIEME LA MESSA.**

Sarà necessario compilare il modulo di autocertificazione per recarsi in chiesa, e avere le attenzioni che già sono diventate abitudine (distanza, mascherina, gel...).

Non serve sottolineare ulteriormente l'importanza di questo INCONTRO CON DIO che già abbiamo ritrovato come ESSENZIALE per la nostra fede e per l'educazione dei piccoli.

don Fabio, don Daniele, don Luigi, don Giuliano

AVVENTO DI CARITA': DIAMOCI UNA MANO

La mia casa...la tua casa. La mia famiglia... la tua famiglia.

Numerose famiglie della nostra comunità, anche a causa dalla pandemia di Covid-19, stanno attraversando un momento di precarietà e di difficoltà a motivo della perdita dell'occupazione, sfratti, problemi di salute e accumulo di utenze non pagate; pertanto quasi ogni giorno aumentano i nuclei familiari che con fatica riescono a garantirsi i bisogni primari: cibo, vestiario, spese sanitarie e scolastiche. Un piccolo gesto di carità e di condivisione, una piccola rinuncia che farà sentire meno sole queste famiglie. **L' iniziativa caritativa d' Avvento sarà quella a cui convergere come Comunità Pastorale (Caritas, oratorio, gruppi...): verrà distribuita una busta domenica di Avvento 13 dicembre, da riportare la domenica successiva 20 dicembre.**

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo

***Domenica 15 novembre: I DI AVVENTO**

La venuta del Signore

GRAZIE: offerte I Comunione € 815,00; offerte Cresime € 520,00; giornata Caritas: € 350,00

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

***Domenica 15 novembre: I DI AVVENTO**

La venuta del Signore

***Lunedì 16 novembre: Ore 20.30: Adorazione Eucaristica.**

La segreteria parrocchiale rimane chiusa

Per necessità telefonare al numero 02 93 62025.

Per celebrare Ss. Messe chiedere in sacrestia dopo le celebrazioni delle Ss. Messe.

Con il ritorno all'ora solare la Santa Messa pomeridiana feriale prosegue alle ore 18,00

GRAZIE

offerte I Comunione € 1 595,00 / Cresime € 845,00; offerte € 500,00 giornata Caritas: € 650,00